

CALL FOR PAPERS

Titolo

Le dinamiche della conoscenza nel Green Deal. Una prospettiva territoriale per la lettura dell'economia circolare

Curatore

Monica Maglio

Argomento

Si definisce “conoscenza” l'insieme del patrimonio di saperi – acquisiti mediante istruzione e formazione – ricerca e innovazione, intriso di valori comuni e condivisi da una comunità. I soggetti che gestiscono le attività afferenti alla conoscenza (creazione, accrescimento, trasferimento, diffusione, conservazione, innovazione) formano un sistema complesso, composto da una varietà di strutture e di attori che devono funzionare con modalità coordinate e sinergiche, creando reti e connessioni: quanto più la conoscenza è omogenea e diffusa tra territori e popolazioni, tanto più sarà possibile incrementare la qualità della vita. La creazione, l'acquisizione e la gestione della conoscenza vengono riconosciute, quindi, come condizioni strategiche per uno sviluppo equo e inclusivo. Tuttavia, si assiste oggi a uno sbilanciamento degli incentivi, e dell'attenzione degli attori coinvolti, verso l'economia e l'innovazione (soprattutto tecnologica), spesso a discapito degli altri due vertici del “triangolo della conoscenza”: ricerca e formazione appunto. È sempre l'uomo il motore dello sviluppo economico e dell'innovazione ma, per poter operare con successo, deve prima formarsi e apprendere delle competenze. In questo contesto i territori e i relativi network rivestono un ruolo determinate: territori non chiusi ma dialoganti, non autosufficienti ma cooperativi, sono nodi di una rete generativa di conoscenza e di sviluppo sostenibile e assumono la funzione di moltiplicatori cognitivi, capaci di garantire un apprendimento equo e collettivo in costante evoluzione, di scambiare conoscenze, di fornire regole formali e informali di propagazione del sapere. In caso contrario si genera un *knowledge divide* tra le diverse aree geografiche, e non è più possibile auspicare a uno sviluppo umano ed ecologicamente sostenibile.

La prima parte del libro fornisce gli strumenti utili a definire cosa sia la “risorsa conoscenza” e mette in evidenza l'importanza della dimensione relazionale del territorio per il cambiamento sostenibile.

È aperto l'invito a contribuire alla seconda parte con esperienze e casi di studio, a diverse scale geografiche, relativi alla formazione e allo sviluppo di reti - formali e informali - di formazione, ricerca e innovazione, le quali siano in grado di agire da attivatori e moltiplicatori della conoscenza, e di evidenziare come questa possa diventare uno strumento per il benessere collettivo; ne rappresentano degli esempi le smart o green city, così come altre organizzazioni territoriali, con le loro iniziative di potenziamento dei “motori produttivi di conoscenza”, alimentati da cittadini, ricercatori, imprenditori, politici, e dall'interconnessione di patrimoni cognitivi diversi e complementari.

Istruzioni per la submission dei papers

Testo: ogni saggio deve essere inviato in formato .doc e non deve superare le 30.000 battute, note e spazi compresi. Il contributo deve essere corredato anche da una bibliografia completa e una breve nota bibliografica.

Immagini: ogni saggio può prevedere massimo 3 immagini (in formato .tiff, .jpg, .eps, .psd o .pdf e risoluzione minima 300 dpi) e 3 tabelle. Per le immagini coperte da copyright è necessario fornire la liberatoria per l'utilizzo e la riproduzione.

Deadline: per una valutazione preliminare è richiesto l'invio di abstract (minimo 700 battute), parole chiave e biografia dell'autore entro il **15 dicembre 2020**. I saggi selezionati dovranno essere consegnati, corredati da bibliografia, entro il termine ultimo del **28 febbraio 2021**.

Invio: le proposte devono essere inviate a mmaglio@unisa.it e info@tabedizioni.it. (Oggetto della mail "Risorsa conoscenza – call for chapters")

PIANO DELL'OPERA

I PARTE

1. LA CONOSCENZA: UNA RISORSA INFINITA DA COLTIVARE
 - 1.1 Genesi della società della conoscenza
 - 1.2 Gli elementi costitutivi: il triangolo della conoscenza
 - 1.3 Il processo generativo tra linearità e complessità
 - 1.4. L'affermazione dell'economia della conoscenza e i suoi paradossi
2. IL RUOLO DELLA CONOSCENZA NELLA SFIDA GREEN
 - 2.1 La visione integrata della strategia europea tra passato e futuro remoto
 - 2.2. L'importanza dei sistemi sociali e di nuovi valori
 - 2.3. La diffusione della conoscenza come leva per un'inclusiva transizione
 - 2.4. Le politiche a scala nazionale
3. I TERRITORI DELLA CONOSCENZA PER LA SOSTENIBILITÀ
 - 3.1. Il sistema nazionale e regionale di innovazione
 - 3.2. La città smart o green?
 - 3.3 La riscoperta delle comunità locali
 - 3.4. Il network territoriale come equo e inclusivo moltiplicatore cognitivo

II PARTE

4. – ESPERIENZE E BUONE PRATICHE TERRITORIALI A SOSTEGNO DEL CAMBIAMENTO

Bibliografia e sitografia